



ISTITUTO COMPRENSIVO 1 di BOMPORTO BASTIGLIA

Via G. Verdi, 10 - 41030 BOMPORTO (MO)

Tel. 059.909233 - Fax 059818198

moic85000n@istruzione.it - moic85000n@pec.istruzione.it

PIANO PER L'INCLUSIONE (P.I.)

Direttiva M. 27/12/2012, C.M. n.8 6/03/2013, nota prot. 1551 27/6/2013 e nota prot. 2563

A.S. 2020-2021

"L'inclusione è un processo continuo attraverso il quale la scuola si organizza in modo da offrire una pluralità di risposte personalizzate e/o individualizzate ai bisogni di tutti gli alunni. L'obiettivo è di assicurare la partecipazione attiva di ciascuno impegnandosi nella ricerca del miglior funzionamento possibile nel contesto scolastico."

L'IC 1 Bomporto Bastiglia, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, ha elaborato per l'a.s. 2020/2021 il *Piano per l'Inclusività* facendo propria la finalità della Normativa, cioè quella di utilizzare tale strumento come occasione di autoriflessione dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi che mirano al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.

Il Piano per l'inclusione (PI), di cui abbiamo parlato affonda le sue radici nel Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96.

Ai fini della programmazione di un percorso formativo ed educativo e della progettazione, il decreto n. 66/2017 (art.8) prevede che ciascuna scuola predisponga il PI (Piano per l'Inclusione), ossia il principale documento programmatico in materia, con il quale sono definite le modalità per l'utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Analizzare il contesto ove si opera permette la progettazione di percorsi e di azioni educative attente al singolo e, valorizzando attitudini e stili cognitivi, l'aumento del capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo. Con il D.Lgs. n. 66/2017 trovano riconoscimento legislativo le anticipazioni contenute nella C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 la quale invita i collegi dei docenti alla costruzione del Piano annuale per l'inclusività.

La redazione del PAI alla fine dell'anno scolastico rappresenta il punto d'arrivo del lavoro svolto nell'anno appena trascorso e il punto di partenza per l'avvio del lavoro dell'anno successivo. In esso sono analizzati, attraverso una pratica di autovalutazione di Istituto, gli elementi di positività e di criticità degli interventi realizzati per attivare azioni di auto miglioramento in previsione dell'inclusione di tutti gli alunni.

L'approvazione del piano da parte del Collegio dei Docenti e la conseguente assunzione collegiale di responsabilità, ha lo scopo di:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione scolastica;
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del Dirigente scolastico (continuità orizzontale e verticale);
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di comportamento e di apprendimento di tutti gli alunni;
- inquadrare ciascun percorso educativo e didattico in un quadro metodologico condiviso e strutturato, per evitare improvvisazioni, frammentazioni e contraddittorietà degli interventi dei singoli insegnanti (ed educatori);
- fornire criteri educativi condivisi con le famiglie.

"Valorizzare le diversità" rappresenta la prima finalità che l'IC ha indicato nel proprio PTOF e per raggiungerla vengono ogni anno promosse azioni finalizzate a garantire una formazione adeguata e a promuovere lo sviluppo delle potenzialità. Principale punto di forza dell'Istituto è

la costituzione di gruppi di docenti su diversi ambiti che con attività di studio e di ricerca-definiscono il fabbisogno di risorse e progettano concretamente le attività per realizzare buone prassi di inclusione. Si profila, quindi, un modello di scuola inclusiva attenta alle molteplici diversità non solo degli alunni certificati, ma di chi esprime bisogni educativi speciali rendendo significativa la loro presenza a livello cognitivo, comportamentale e psicologico di ciascuno.

Tali alunni sono coloro che rientrano nella categoria dei BES (alunni con Bisogni Educativi Speciali) quali:

- 1) gli alunni certificati secondo la legge 104/92 (DVA);
- 2) gli alunni certificati secondo la legge 170/2010 (DSA);
- 3) gli alunni che hanno uno svantaggio socio-economico, linguistico-culturale e disagio comportamentale/relazionale o altro secondo la circolare ministeriale 27/12/2013 (BES).

Di seguito (PARTE I) sono riassunti i principali dati inerenti la presenza di alunni per i quali si rende necessario attivare percorsi didattici personalizzati e le rispettive risorse professionali.

Segue una seconda sezione (Parte II) concernente gli obiettivi di incremento dell'inclusività attuati in questo anno scolastico e previsti per il prossimo anno, auspicando ad un ritorno ad un regime di normalità post emergenza sanitaria.

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	N°(dati relativi a maggio 2020)	N°(dati relativi a maggio 2021)
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	9 infanzia, 27 Primaria, 19	8 infanzia, 31 primaria, 17 secondaria.

	secondaria	
☒ minorati vista		1(primaria)
☒ minorati udito	4 primaria, 1 secondaria	4 primaria, 1secondaria
☒ Psicofisici	50	50
☒ TOTALE	55	56
2. disturbi evolutivi specifici		
☒ DSA	42 primaria, 51 secondaria	33 primaria 60 secondaria
☒ ADHD/DOP		
☒ Borderline cognitivo (Funzionamento Intellettivo Limite o FIL)	1 secondaria	/
☒ Altro		
☒ TOTALI	42 primaria, 51 secondaria	33 primaria 60 secondaria
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
☒ Socio-economico		
☒ Linguistico-culturale		
☒ Disagio comportamentale/relazionale		
☒ Altro		
Totali		
% su popolazione scolastica		
N° PEI redatti dai GLO	56	56 PEI + 3 PEI PROVVISORI
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/team docenti in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	Primaria 42	Primaria 33

	Secondaria 51	Secondaria 60
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/team docenti in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	Primaria 60 Secondaria 34	Primaria 59 Secondaria 30

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte per team paralleli, laboratori protetti, ecc.)	NO
	Attività con la metodologia della Didattica a Distanza	SI
PEA	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
	Attività con la metodologia della Didattica a Distanza	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI (Lis)
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale	SI

	Integrata o Didattica a Distanza	
Tutor (nella Scuola Secondaria di Secondo grado)	Attività in presenza (1° quadrimestre)	/
	Attività con la metodologia della Didattica a Distanza	/
Funzioni strumentali / coordinamento	DUE PER AREA DVA, DUE PER BES/DSA	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	DUE AREA DVA, DUE PER BES/DSA	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	2 psicologhe esterne	SI
Docenti tutor/mentor	3	SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Partecipazione a GLHO/GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	NO
	Partecipazione a GLHO/GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti (potenziati)	Partecipazione a GLI	NO
	Partecipazione a GLHO/GLO	NO
	Rapporti con famiglie	NO
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Partecipazione a GLHO/GLO	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Partecipazione a GLHO/GLO	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI

	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:	/				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:	/				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

In questo anno scolastico, il nostro Istituto ha continuato a lavorare attraverso il *GLI* e il *GLO* per la definizione e l'attuazione del Piano dell'Inclusione.

GLI ha il compito di:

- supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione;
- supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Per la definizione e l'attuazione del Piano di inclusione, il *GLI* si avvale della consulenza e del supporto di studenti, genitori ed eventualmente della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'ambito dell'inclusione scolastica

GLO sono i Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità sono costituiti a livello di istituzione scolastica.

IL *GLO* è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione di:

- genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe;

e con il supporto di:

- unità di valutazione multidisciplinare
- un rappresentante designato dall'Ente Locale

All'interno del Gruppo di Lavoro Operativo, inoltre, è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con disabilità in età evolutiva, ai fini dell'inclusione scolastica, nel rispetto del principio di autodeterminazione.

Il GLO ha i seguenti compiti:

- definizione del PEI;
- verifica del processo di inclusione;
- quantificazione delle ore di sostegno;
- quantificazione delle altre misure di sostegno.

CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI

Compiti e funzioni:

a) Individuazione dei casi in cui sia opportuna e necessaria l'adozione di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

b) Predisposizione del Piano didattico personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico.

c) Individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le diagnosi cliniche non DSA;

d) Rilevazione degli alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di Diagnosi Clinica; definizione di interventi didattico educativi; strutturazione di PDP per gli alunni con BES senza Diagnosi Clinica;

e) Individuazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES all'ambiente di apprendimento. Definizione dei bisogni dello studente;

f) Progettazione e condivisione progetti personalizzati;

g) Individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;

h) Collaborazione scuola-famiglia-territorio;

i) Condivisione di tutto ciò che è stato descritto sopra con l'insegnante di sostegno, in quanto membro del Consiglio di Classe /Team docente, contitolare della classe ed esperto di metodologie e strategie inclusive.

DOCENTI DI SOSTEGNO: il docente di sostegno fa parte a pieno titolo del consiglio di classe.

I suoi compiti pertanto sono:

a) Partecipazione alla programmazione educativo-didattica;

b) Supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;

c) Interventi sul piccolo gruppo con metodologie specifiche in base alla conoscenza degli studenti; supporto nella rilevazione casi BES e DSA;

d) Coordinamento, stesura e applicazione PEI (Piano Educativo Individualizzato) e PDF (Profilo Dinamico Funzionale) in entrata ed in uscita in ogni ordine di scuola.

PERSONALE EDUCATIVO ASSISTENZIALE (PEA):

- Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche sulla realizzazione del progetto educativo;

- collaborazione alla continuità nei percorsi didattici

- disponibilità al supporto scolastico per far fronte alle necessità emergenti

COLLEGIO DOCENTI:

- Su proposta del GLI delibera il PI;

- esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti;
- si impegna a programmare le azioni per l'inclusione da inserire nel PTOF.

FUNZIONI STRUMENTALI AREA DVA:

- Coordinano le attività degli insegnanti di sostegno;
- Convocano e sostituiscono su delega il DS nelle riunioni del GLI e del GLO e coordinano le attività;
- Partecipano agli incontri previsti dalla L.104
- Partecipano ad eventuali conferenze di servizio sul tema della disabilità;
- Tengono i rapporti con ASL ed Enti Locali;
- Aggiornano il PI d'Istituto in raccordo con le FF.SS DSA e BES;
- Coordinano le attività e progetti per DVA;
- Collaborano all'aggiornamento del PTOF e del PDM per quanto attiene il capitolo relativo all'integrazione scolastica;
- Organizzano, nell'ambito degli incontri di continuità, del passaggio delle informazioni degli alunni che si iscrivono ad altra scuola;
- Collaborano con gli uffici amministrativi per la gestione delle documentazioni e per ogni altra necessità;
- Preparano i documenti relativi della propria area da pubblicare sul sito e coordinano con l'ufficio;
- Coordinamento dei Dipartimenti disciplinari di tutti gli ordini;
- Raccolgono le firme dei partecipanti agli incontri dei Dipartimenti;
- Si coordinano con le altre FF.SS e con la Dirigenza

FUNZIONI STRUMENTALI AREA BES/DSA E STRANIERI:

- Mantengono rapporti con l'ASL, gli Enti Locali e il CSI del Distretto per la formazione dei docenti;
- Forniscono consulenza ai docenti per analisi di casi per eventuali invii ai servizi;
- Monitorano e valutano il livello di inclusività dell'istituzione scolastica;
- Definiscono e coordinano le attività integrative rivolte agli alunni stranieri da alfabetizzare;
- Rilevano e segnalano particolari bisogni formativi degli alunni;
- Promuovono e coordinano iniziative di aggiornamento e di autoaggiornamento per incrementare il passaggio di informazioni, le competenze e le esperienze che riguardano l'area in oggetto;
- Forniscono informazioni circa le disposizioni normative vigenti e relativi D.M. ai docenti;
- Forniscono indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative secondo quanto stabilito dalla legge 170/90 in vista dell'individuazione di diverse strategie volte al superamento delle difficoltà esistenti negli alunni DSA;
- Curano e verificano l'espletamento da parte dei Consigli di classe e dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti per tutto ciò che riguarda i BES;
- Aiutano i docenti nella stesura dei singoli PDP e relative verifiche intermedie e finali per gli alunni BES e DSA;
- Collaborano con gli uffici amministrativi per la gestione delle documentazioni e per ogni altra necessità;
- Preparano i documenti relativi alla propria area da pubblicare sul sito e si coordinano con l'ufficio;
- Compilano il modulo di lavoro di Commissione;
- Raccolgono delle firme dei partecipanti agli incontri dell'eventuale Commissione;
- Partecipano all'aggiornamento del PAI d'Istituto in raccordo con le FF.SS DVA;
- Svolgono la funzione di mediatore tra famiglie e strutture del territorio;
- Fanno proposte di lavoro su aspetti organizzativi alla commissione BES relativamente agli alunni DSA;

- Raccolgono informazioni di situazioni che presentano criticità, promuovendo la condivisione di un'offerta formativa inclusiva in ambito curricolare, degli ambienti di apprendimento, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
- Mantengono i rapporti tra i docenti, il Dirigente Scolastico, i suoi collaboratori, le altre FF. SS., le famiglie e le varie figure della NPIA;
- Procedono alla verifica dei protocolli e dei documenti adottati e alla loro revisione;
- Organizzano corsi di formazione per i docenti dell'IC 1 sulle tematiche relative alla didattica per alunni con DSA;
- Organizzano laboratori specifici con esperti formatori e con i docenti per l'utilizzo degli strumenti compensativi e metodo di studio per alunni con DSA;
- Implementano l'utilizzo di software didattici e strumenti informatici in classe per docenti e alunni anche tramite collaborazione con l'AID.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno il CSI e il CTS propongono ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione esterna sui temi dell'inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso ritardo mentale, corsi sui disturbi del linguaggio, cooperative learning, stili di apprendimento, corsi di secondo livello su Coping Power e Tecnologie inclusive riservati ai Referenti sulla disabilità d'Istituto). Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche efficaci orientate all'integrazione nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Nell'a.s. 2020-21 l'USP in collaborazione con l'AUSL ha organizzato incontri di formazione per insegnanti di scuola primaria e dell'infanzia sull'individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento. L'istituto ha adottato il protocollo proposto per lo screening iniziale delle classi in uscita della scuola dell'infanzia e nelle classi del primo ciclo della scuola primaria per individuare precocemente eventuali disturbi specifici di apprendimento. Si è iniziata una

collaborazione con la logopedista del distretto di Castelfranco per la lettura esatta dello screening e la corretta somministrazione delle prove. I docenti hanno partecipato a un corso di formazione organizzato dal Servizio Sanitario finalizzato a condividere le strategie necessarie per il recupero delle abilità di letto scrittura per gli alunni che erano risultati in difficoltà dopo lo screening effettuato a gennaio 2021.

A partire da questo anno scolastico è stato progettato dalle FFSS un percorso di ricerca-azione rivolto ai docenti di sostegno e agli educatori dell'IC al fine di promuovere buone prassi condivise rispetto alla strutturazione degli spazi e all'accoglienza dei bisogni psico educativi degli alunni diversamente abili.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione del Piano dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando a implementare le parti più deboli. La Commissione BES (DVA, DSA e STRANIERI) raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro per il GLI. Il GLI rileva gli alunni con BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola stessa; elabora la proposta di PI in relazione a tutti gli alunni con BES. Il filo conduttore che ha guidato e guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta, da parte dei docenti, un particolare impegno riguardo agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula e all'avviamento di una nuova ottica valutativa. Il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza degli alunni e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti secondo la normativa vigente in materia di Valutazione(O.M. n 172 del 4 dicembre 2020).

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/Team docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove in linea, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono gli obiettivi minimi che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari che, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il peer tutoring, che favoriscono l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Tutte le metodologie che vengono attuate nelle classi tengono conto delle disposizioni del Ministero per il contenimento del Covid 19.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'IC ed è prevista la contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, oltre che al supporto degli educatori PEA. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività laboratoriali in piccolo gruppo sia omogenei che eterogenei. Gli educatori, insieme ai docenti, promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità che ne favoriscano l'autonomia, in classe o all'esterno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Rapporti con CSI di zona per attività di informazione e formazione;
- Rapporti con il CTS per formazione, consulenza e fornitura ausili;
- Rapporti con Auxilia per consulenza e utilizzo materiali;
- Rapporti con Istituto Ciechi Garibaldi per la predisposizione degli spazi e formazione;
- Rapporti con gli operatori AUSL per le procedure di inserimento, accoglienza, progettazione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso educativo e didattico dell'alunno. Perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di accoglienza e di condivisione del percorso con la famiglia è determinante ai fini di una fattiva collaborazione. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie vengono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- la condivisione del PDP o del PEI;
- condivisione di progetti specifici per favorire l'inclusione scolastica e/o l'istruzione domiciliare per alunni particolarmente fragili.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione a cui si deve attenere ciascun docente curricolare. Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni messe in atto;
- monitorare l'intero percorso,
- favorire il successo formativo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Programmazione

All'interno delle varie classi/sezioni con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie **che favoriscono** l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale, le lezioni differite. Per programmare gli interventi didattici in base alle esigenze degli alunni si adotta, ove possibile, una **programmazione per aree di sviluppo/disciplinari**.

Percorsi di apprendimento: progetti e valutazione

La formulazione di progetti per la continuità fra ordini di scuola viene demandata agli insegnanti di sostegno e di classe dei **diversi ordini di scuola e alle funzioni strumentali dedicate**. L'ingresso dei bambini frequentanti il nido avviene attraverso un colloquio per il passaggio delle

informazioni. Il passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e tra la scuola primaria e secondaria avviene attraverso la costruzione di un percorso comune concordato. Il passaggio delle informazioni avviene attraverso il colloquio tra i docenti e la compilazione di un apposito documento/ griglia e la compilazione dell'eventuale Pei Provvisorio. Il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado e la scelta della scuola superiore vengono definiti nel Progetto di Vita entro Dicembre dell'ultimo anno di scuola secondaria di primo grado. Partecipano alla riunione tutti gli operatori che accompagnano l'alunno e possono aiutarlo nella scelta e nella progettazione del suo futuro.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

L'istituto necessita:

- dell'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e nella personalizzazione degli apprendimenti ;
- del finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- dell'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- dell'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- dell'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;

- della definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- della costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- della costituzione di rapporti con CSI e CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate, quindi, le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione istituita con il compito di formare le classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale è l'Orientamento, inteso come processo funzionale a far acquisire alle persone competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Quest'anno le FFSS della Continuità hanno previsto la calendarizzazione di un momento di progettazione congiunta specifica da farsi a settembre per favorire l'ingresso dei bambini DVA nelle classi.

**Attenzione dedicata agli alunni fragili in tempo di sospensione di attività didattiche in presenza
causa Covid 19 (mese dal 3 marzo al 6 aprile 2021)**

Durante il periodo di chiusura della scuola l'IC da subito ha attivato un dialogo profondo con le famiglie e ha tempestivamente attivato nei plessi scolastici di ogni ordine il servizio per gli alunni DVA e Bes come previsto dalla normativa

Questa azione ha visto coinvolti tutti gli operatori scolastici (docenti di classe, di sostegno, educatori e personale ATA). Per permettere a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta la frequenza, in sinergia con l'ente locale, è stato attivato il servizio di trasporto.

In questa azione sono stati coinvolti:

- infanzia: 4 alunni Dva
- primaria: 20 alunni Dva + 22 Bes/Dsa
- secondaria secondo grado: 7 alunni Dva + 4 Bes/Dsa

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26 Maggio 2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 Giugno 2021